

LA CITTA' SU DUE RUOTE

RILANCIATA LA MARCHIATURA DEI TELAI
PER L'ENNESIMA VOLTA IL COMUNE RILANCI
LA 'MARCHIATURA' DEI TELAI: COSTA POCO MENO
DI 10 EURO IN UNA QUINDICINA DI OFFICINE

Biciclette, il flagello dei furti costa 1 milione e 300mila euro l'anno

Mille denunce ufficiali, ma il numero degli esemplari rubati è molto più alto

VADEMECUM

Dodici consigli contro i ladri

IL TRUCCO ideale contro i ladri? Rischia di ritorcersi contro il proprietario della bicicletta: «Allentate la leva di bloccaggio della ruota anteriore, quando il ladro solleva la bici perderà la ruota destando attenzione». Peccato che se il possessore della bicicletta non ricorda di stringere il bullone, rischia di finire a terra. Si tratta comunque di uno dei dodici consigli del vademecum in distribuzione da alcuni giorni, a cura dell'Ami. La pubblicazione (disponibile anche online sul sito www.ferrarainbici.it) contiene anche le immagini di catene e lucchetti suddivisi in base al potenziale deterrente contro i ladri, e si apre come detto con le dodici regolette contro i ladri. Niente di particolarmente creativo: «cambiare spesso posizione quando si frequenta quotidianamente un posto per rendere palese un utilizzo assiduo», o «lasciare nel cestino oggetti a cui non teniamo particolarmente: danno il senso di un parcheggio momentaneo». Poi lo spot a favore della registrazione della bicicletta con la marcatura del telaio e l'inserimento in un data base: nel vademecum c'è anche un buono sconto e l'elenco dei riparatori abilitati all'operazione. Che costa 8,90 euro e garantisce l'inserimento nel 'registro italiano delle biciclette', attraverso cui è più facile risalire al veicolo in caso di ritrovamento.

SICUREZZA

Nella foto grande una ragazza protegge la propria bicicletta con una catena. A fianco i controlli dei vigili urbani lungo le piste ciclabili cittadine (foto Businesspress)



di **STEFANO LOLLÌ**

OGNI ANNO in città spariscono biciclette per 1 milione e 300 mila euro. Poco importa se chiuse con il classico lucchetto o con una catena robusta; i ladri si sono fatti più esperti ed in qualche caso più sfacciatati. «La maggior parte di loro gi-

LE STATISTICHE

**Mercoledì e venerdì
i giorni più a... rischio
L'ora dei colpi tra le 12 e le 18**

ra con tronchesi a lunghe leve avvolte in un giornale o in un sacchetto di plastica», la segnalazione. Ma ci sono anche i ladri disinvolti: «Con fare plateale si tastano le tasche in modo da attirare l'attenzione dei passanti, meglio se c'è un vigile nei pressi, ed a quel punto esclamano 'ho perso la chia-

ve, sapete se c'è un meccanico qui in giro?», poi sollevano la bicicletta e se ne vanno».

STORIE ORDINARIE, a Ferrara. La città delle biciclette per antonomasia, dove ogni giorno vengono denunciati almeno tre furti di 'due ruote', anche se in realtà il numero è molto più elevato. Non tutti infatti, spiegano Michele Balboni e Gianni Stefanati dell'Agenda per la Mobilità, sporgono la segnalazione alle forze dell'ordine: «Così i depositi della questura, dei carabinieri e dei vigili urbani spesso si accumulano di bici ritrovate o abbandonate, ma i ritrovamenti non sono sempre facili o automatici». Perciò d'intesa con il Comune e con la società bresciana Easy Tag, viene rilanciato — per l'ennesima volta dal 2007 — il sistema di 'punzonatura' e registrazione automatica delle biciclette, attraverso una rete convenzionata di sedici

meccanici e riparatori. La percentuale di recuperi delle biciclette 'targate', che a Ferrara sono un migliaio, si attesta attorno al 10-12% (contro il 35% di Brescia), contro le chances di ritrovare una due ruote anonima, che non superano lo 0,5%.

RESTANDO ai dati sui furti, le statistiche dicono che molto spesso avvengono nei cortili dei grandi condomini, oltre che ovviamente in piazza o nei pressi dei principali luoghi di lavoro. I giorni più a rischio? Il mercoledì ed il venerdì (giorno quest'ultimo di mercato in centro storico), mentre la fascia oraria prediletta dai ladri di biciclette va da mezzogiorno alle sei di sera. La domenica, invece, avviene soltanto l'1% dei furti. Per quanto riguarda le protezioni, curioso il fatto che vengano più rubate le biciclette protette con una catena di costo inferiore ai 20 euro

(15% dei casi) rispetto a quelle che non sono nemmeno chiuse col lucchetto (9%).

MA A PARTE chi ruba la bicicletta per riutilizzarla, magari riverniciandola o in qualche caso portandola in un'altra città, quanto rende ad un ladro una bicicletta? «Settanta euro al massimo. Se va bene,

LA 'CONFESSIONE'

«Rivenderla può rendere dai 30 ai 50 euro, per quelle elettriche si arriva a 400»

una buona bici la vendi per 50 euro, una più commerciale per non più di 30, ma solo se la persona che l'accetta ti vuole bene. Poi ci sono le biciclette al carbonio e quelle elettriche, che le puoi rivendere a 300 euro». Parola di C.F., 74 anni, ladro di biciclette professionista per necessità, da diciassette anni in pensione con 280 euro al mese.